

ISTITUTO COMPRENSIVO CAPPONI



PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA



VIA PESTALOZZI, 13 - MILANO

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC CAPPONI/MILANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 28/10/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3096/2020 del 12/09/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 29/10/2020 con delibera n. 42

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il contesto socio-culturale ed economico: le strutture del territorio

I plessi "A. Gemelli" e "D. Moro" si trovano entrambi in zona 5 a Milano, una zona della periferia sud della città, tra l'Alzaia Naviglio Pavese e gli svincoli dell'Autostrada dei Fiori, in un'area urbana residenziale, ben servita dai mezzi pubblici e dai servizi commerciali, caratterizzata da spazi verdi, strutture pubbliche sportive, nonché culturali, come la biblioteca comunale rionale di via Fra Cristoforo, l'associazione "El Pontesell", che ha fatto del recupero del dialetto un vero e proprio manifesto culturale, ed il Centro Ricreativo Culturale Torretta, che organizza corsi e laboratori per tutta la cittadinanza

L'utenza è composta principalmente da professionisti, piccoli imprenditori e artigiani. La presenza di alunni con origine straniera è di circa il 20%.

Nel quartiere ci sono due ampie zone verdi che favoriscono la socializzazione degli alunni anche al di fuori dell'ambiente scolastico.

Nella scuola secondaria di 1° grado "Gemelli" è in corso da tempo una collaborazione con l'Oratorio della chiesa di San Gregorio Barbarigo, che fornisce un servizio di doposcuola in sinergia con il personale docente della scuola. Una professoressa della scuola, ora in pensione, offre come volontaria il suo supporto allo studio agli alunni con difficoltà durante l'orario curricolare.

La presenza della metropolitana rende agevoli gli spostamenti per le uscite didattiche ed offre la possibilità agli abitanti del quartiere di raggiungere comodamente il centro e i luoghi di eventuali eventi che la città propone.

La scuola elementare "G. Capponi" e la secondaria di primo grado "A. Gramsci" si collocano entrambi in zona 6, alla periferia sudovest di Milano, zona servita dalla metropolitana (fermata Romolo) e da una serie di mezzi di superficie che la collegano in mezz'ora al centro o ai comuni limitrofi (Corsico, Assago...). Questo permette l'uso agevole dei mezzi pubblici anche per le uscite didattiche e per partecipare agli eventi che la città offre. La vicinanza alla zona dei Navigli fa sì che quest'area sia un *trait d'union* tra una parte di Milano a forte valenza storica (si pensi alla bellissima chiesa di S. Cristoforo; la stessa scuola Pestalozzi ha più di 100 anni) e un'area residenziale nata negli anni Settanta, composta sia da condomini signorili sia da case popolari.

L'utenza è piuttosto variegata, composta da professionisti, insegnanti di vario grado, piccoli imprenditori, impiegati, operai. La presenza di stranieri con regolare permesso di soggiorno è circa il 10% degli abitanti della zona; gli alunni stranieri nelle due scuole si attestano sul 27%.

Nel quartiere due grossi punti di riferimento per i ragazzi della scuola sono gli oratori delle chiese SS Nazaro e Celso e S. Rita (a sud della circonvallazione), che offrono, oltre all'animazione tipica, il servizio di dopo scuola scolastico con l'operato di volontari. Allo stesso modo a nord della circonvallazione opera l'oratorio di S. Cipriano, e verso la zona del S. Paolo, l'oratorio di S. Giovanni Bono, che si trova vicino alla biblioteca S. Paolino, che offre progetti per adulti e per ragazzi delle scuole. Più lontani per l'utenza dei due plessi si trovano gli oratori di S. Bernadetta e della chiesa di Tre Castelli.

Oltre agli oratori, un punto di aggregazione importante per ragazzi e famiglie è il "Villaggio Barona", un aggregato di edifici che ospitano case, negozi, associazioni a scopo sociale (finanziato dalla chiesa di via Zumbini e dalla fondazione Tassoni): il giardino che si snoda tra le vie Ponti e Zumbini e la piccola piazza costruita tra i negozi costituiscono un punto d'incontro per i ragazzi e le loro famiglie, in una situazione più protetta.

Altre aree verdi nella zona sono il Parco Baden-Powell di via Lombardini (verso i navigli), vicina alla piscina Argelati, frequentata dai ragazzi nei mesi estivi, e il parco Teramo, a ridosso delle risaie del Parco agricolo Sud, ma un po' lontano per i ragazzi (comunque raggiungibile a piedi).

In tutti i plessi si rileva la presenza di un gruppo storico di docenti di ruolo che garantiscono una continuità nell'insegnamento e solidità ai processi didattici.

Le scuole secondarie di 1° grado hanno un numero di sezioni e di classi esiguo, che garantisce maggiore controllo e attenzione alle necessità degli alunni e delle famiglie.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA



❖ **IC CAPPONI/MILANO (ISTITUTO PRINCIPALE)**

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MIIC8CY00P
Indirizzo	VIA PESTALOZZI 13 MILANO 20143 MILANO
Telefono	0288444729
Email	MIIC8CY00P@istruzione.it
Pec	miic8cy00p@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icscapponi.gov.it

❖ **SCUOLA PRIMARIA GINO CAPPONI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8CY01R
Indirizzo	VIA PESTALOZZI 13 MILANO 20143 MILANO
Numero Classi	18
Totale Alunni	399

❖ **SCUOLA PRIMARIA DOMENICO MORO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8CY02T
Indirizzo	VIA PESCARENICO 6 MILANO 20142 MILANO
Numero Classi	23
Totale Alunni	381

❖ **GRAMSCI + GEMELLI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MIMM8CY01Q
Indirizzo	VIA TOSI MALAGA 21 - 20143 MILANO
Numero Classi	17

Totale Alunni

354

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "G. Capponi" è nato nell'anno scolastico 2000/01; con le sue quattro scuole, è ubicato nella zona sud ovest di Milano. I plessi "G. Capponi" e "A. Gramsci" sono vicino al Naviglio Grande; I mezzi di trasporto che collegano l'Istituto con la stazione "Porta Genova" della metro Linea Verde sono le linee: 2, 325, 74, 47 e la metropolitana linea verde, fermata Romolo. I plessi "D. Moro" e "A. Gemelli" sono vicino a Naviglio Pavese; la fermata della metropolitana più vicina è "Famagosta" della linea verde.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	3
	Informatica	4
	Musica	3
	Scienze	1
	Tecnologia	1
	Ludoteca	1
Biblioteche	Classica	1
	Aula lettura	3
Aule	Teatro	2
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1



Palestra

4

Servizi

Mensa

Scuolabus

Servizio trasporto alunni disabili

Pre-scuola e giochi serali

**Attrezzature
multimediali**

PC e Tablet presenti nei Laboratori

78

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali)
presenti nei laboratori

33

PC e Tablet presenti nelle Biblioteche

1

Monitor interattivi

3

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti

115

Personale ATA

27



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Finalità istituzionali

Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.

La scuola italiana, statale e paritaria, svolge l'insostituibile funzione pubblica assegnata dalla Costituzione della Repubblica, per la formazione di ogni persona e la crescita civile e sociale del Paese. Assicura a tutti i cittadini l'istruzione obbligatoria di almeno otto anni (articolo 34), elevati ora a dieci. Contribuisce a rimuovere "gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese" (articolo 3).

L'azione della scuola si esplica attraverso la collaborazione con la famiglia (articolo 30), nel reciproco rispetto dei diversi ruoli e ambiti educativi nonché con le altre formazioni sociali ove si svolge la personalità di ciascuno (articolo 2).

La scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne rappresentano un fattore decisivo di sviluppo e di innovazione".

(Indicazioni nazionali 2012)

Rapporto di Autovalutazione (RAV) E PDM



Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/>.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Il RAV è stato aggiornato il 30 giugno 2017.

*Il **PDM** (Piano di miglioramento), di cui all'art.6, comma 1, del DPR 28 marzo 2013 n. 80, è stato elaborato tenendo conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel RAV. Esso è stato strutturato su tre annualità – a.s 2017/18, 2018/19 e 2019/2020 e viene allegato al PTOF.*

La “mission” e la “vision”: ciò in cui crediamo e cosa cerchiamo di fare

Il personale scolastico che opera nell' Istituto “G. Capponi” condivide un'idea di scuola dove è possibile realizzare lo sviluppo del capitale umano e si impegna a coinvolgere gli alunni e i genitori nel progetto di realizzazione di questo tipo di scuola.

Noi crediamo in una scuola con le seguenti caratteristiche:

- scuola aperta
- scuola innovativa

che armonizzi tradizione ed innovazione, nel rispetto dei bisogni individuali degli alunni.

Il nostro intento è quello di costruire una scuola accogliente, organizzata e attiva, che promuova cultura, sostenga la progettualità degli studenti, collabori con le famiglie e interagisca con il territorio, del quale deve saper leggere i cambiamenti, affermando i valori della convivenza democratica.

Riteniamo che sia fondamentale agire prima sul piano dei valori e successivamente su quello dei saperi, perché solo se ci sono valori si possono costruire i saperi.



I valori che intendiamo promuovere sono:

- *partecipazione: costruire il senso di identità e di appartenenza all'ambiente, al gruppo;*
- *cooperazione: agire insieme per un'idea comune;*
- *responsabilità: rispettare le regole, assumere incarichi, tenere fede ai patti;*
- *pacifica convivenza, tolleranza e rispetto di culture diverse.*

Tendiamo a costruire un percorso formativo di qualità, efficacemente inserito nella cultura europea ed internazionale, ma attento allo sviluppo e alla valorizzazione individuale di ogni studente.

Formare l'uomo e il cittadino responsabile e consapevole è la nostra mission.

Costruire una comunità educante per lo sviluppo del capitale umano dei nostri studenti e trasformare la nostra scuola in un punto di riferimento per la comunità locale è la nostra vision.

Noi intendiamo prendere a cuore l'alunno, la sua storia e la sua vita e metterlo al centro del nostro interesse, avere come motto "I' I Care " di Don Milani, interessarci e prenderci cura di ognuno nella sua individualità, per condurlo a rispondere creativamente al mondo ed aiutarlo a trovare la strada per una piena e personale realizzazione.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Diminuire la percentuale di studenti non ammessi alla classe seconda della scuola secondaria di 1^a grado.

Traguardi

Diminuire la percentuale di studenti non ammessi , (13.8%) riportandola alla media provinciale , che e' di 3,5%.



Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove INVALSI delle classi terze della scuola secondaria di 1^a grado .

Traguardi

Superare la media nazionale degli esiti delle prove standardizzate, con un aumento del 3% circa.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'Istituto Comprensivo Capponi, in ottemperanza:

- § dei principi stabiliti negli articoli 3 e 34 della Costituzione Italiana
(promozione dell'uguaglianza sia formale che sostanziale dei cittadini e caratteristiche specifiche della scuola)
- § delle Indicazioni Nazionali per la scuola del primo ciclo di settembre 2012
- § della Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 sui BES
- § delle Linee Guida per le Politiche di Integrazione nell'Istruzione (2009) dell'UNESCO,
- § dei Principi Guida per promuovere la Qualità nella Scuola Inclusiva – Raccomandazioni Politiche del 2009
- § della Legge 107/2015

assume, come orizzonte di senso del proprio PTOF, la realizzazione della scuola inclusiva.

REVISIONE DEL POF NELL'OTTICA DELL'INCLUSIVITA'

“Nel PTOF della scuola occorre che trovino esplicitazione:



□ Un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su una lettura attenta del grado di inclusività della scuola e degli obiettivi di miglioramento da perseguire all'insegna della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

□ I criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, che privilegino non una logica meramente quantitativa di distribuzione degli organici, ma una logica "qualitativa", sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari, che valorizzi al massimo l'aspetto "pedagogico" del percorso di apprendimento.

□ L'impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello territoriale".

(CIRC. 8 del 6 marzo 2013).

La scuola è inclusiva quando è, insieme, competente e accogliente.

Tre sono le dimensioni della scuola inclusiva, creare cultura inclusiva, produrre politiche inclusive e sviluppare pratiche inclusive.

La scuola deve, al tempo stesso, valorizzare le potenzialità dei suoi alunni migliori e prendersi cura di quelli che manifestano maggiori fragilità.

La sfida dell'ICS "G. Capponi" è coltivare l'ideale dell'eccellenza e, insieme, quello dell'equità.

Per creare cultura inclusiva si deve mirare a costruire comunità ed affermare valori inclusivi. Le Indicazioni per il Curricolo del 1° ciclo sottolineano :

- la centralità della persona
- l'educazione alla cittadinanza
- la scuola come comunità

centralità della persona	educazione alla	scuola come comunità
-----------------------------	-----------------	----------------------



	cittadinanza	
“Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. In questa prospettiva i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, di significato.”	“Le relazioni fra il microcosmo personale e il macrocosmo dell'umanità e del pianeta oggi devono essere intese in un duplice senso. Da un lato tutto ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona; dall'altro, ogni persona tiene nelle sue stesse mani una responsabilità unica e singolare nei confronti del futuro dell'umanità. La scuola può e deve educare a questa consapevolezza e a questa responsabilità i bambini e gli adolescenti, in tutte le fasi della loro formazione. L'elaborazione dei saperi necessari per comprendere l'attuale condizione dell'uomo planetario, definita dalle molteplici interdipendenze fra locale e globale, è dunque la premessa indispensabile per l'esercizio consapevole di una cittadinanza nazionale, europea e planetaria”.	“L'elaborazione dei saperi necessari per comprendere l'attuale condizione dell'uomo planetario, definita dalle molteplici interdipendenze fra locale e globale, è dunque la premessa indispensabile per l'esercizio consapevole di una cittadinanza nazionale, europea e planetaria. La scuola si apre alle famiglie e al territorio circostante, facendo perno sugli strumenti forniti dall'autonomia scolastica, che prima di essere un insieme di norme è un modo di concepire il rapporto delle scuole con le comunità di appartenenza, locali e nazionali. L'acquisizione dell'autonomia rappresenta un momento decisivo per le istituzioni scolastiche. Grazie a essa si è già avviato un processo di sempre maggiore responsabilizzazione condiviso dai docenti e dai dirigenti, che favorisce altresì la stretta connessione di ogni scuola con il suo territorio. In quanto comunità educante, la scuola genera una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed



		emotivi, ed è anche in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria. La scuola affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare a essere".
--	--	--

Produrre Politiche inclusive significa sviluppare la scuola per tutti e organizzare il sostegno alla diversità. Una scuola che include deve cambiare la sua cultura pedagogica tradizionale e la sua organizzazione didattica, che deve essere caratterizzata da grande flessibilità, perché deve inventare soluzioni adeguate alle diverse esigenze degli alunni. La scuola deve diventare competente nell' accoglienza e "su misura"; non deve essere più scuola per tutti, ma scuola per ognuno.

Sviluppare pratiche inclusive, infine, vuol dire coordinare l'apprendimento e mobilitare risorse, predisporre percorsi educativo-didattici individualizzati e personalizzati, intendendo per

-individualizzazione la definizione degli obiettivi, che vanno commisurati alla possibilità che l'alunno ha di raggiungerli;

-personalizzazione i modi di acquisizione degli obiettivi, gli stili di apprendimento, l'utilizzazione che l'alunno fa delle proprie risorse personali.

Una didattica che si prende cura dell'alunno dà molta importanza all'ambiente di apprendimento, che deve:

- Valorizzare l' esperienza e le conoscenze dei discenti
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità



- Favorire l' esplorazione e la scoperta
- Incoraggiare l' apprendimento collaborativo
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere
- Realizzare percorsi in forma di laboratorio

Ancora, una didattica inclusiva adotta strategie didattiche inclusive: tutoring, cooperative learning, sfondo integratore, ricerca, metacognizione, problem solving, learning by doing.

Per realizzare il nostro progetto di scuola teniamo presente i seguenti fattori di qualità:

- LA CONTINUITA' ORIZZONTALE E VERTICALE, per individuare procedure di insegnamento ed elaborazione di progetti rispondenti a necessità specifiche.
- LA COLLEGIALITA' , per garantire l'unitarietà dell'insegnamento e definire i traguardi irrinunciabili comuni.
- LA RESPONSABILITA' E PARTECIPAZIONE , per acquisire la consapevolezza di ciò che si deve fare e la disponibilità a trovare insieme soluzioni ai problemi nel rispetto degli ambiti di competenza.
- LA FLESSIBILITA' , per una organizzazione autonoma che rispetti le decisioni comuni, ma anche i particolari bisogni di ogni realtà.
- LA FORMALIZZAZIONE , per raccogliere la documentazione indispensabile per il controllo, la verifica e l'individuazione di nuove strategie .
- L'IMPEGNO OTTIMALE DELLE RISORSE A DISPOSIZIONE
- IL RAPPORTO COSTANTE CON LE FAMIGLIE
- LA VALUTAZIONE e L'AUTOVALUTAZIONE , per attribuire senso e valore al percorso di apprendimento degli alunni, per adeguare l'intervento didattico , per promuovere consapevolezza e riflessione metacognitiva;
- LA DISPONIBILITA' ALLA SPERIMENTAZIONE, ALL'INNOVAZIONE, ALL'AGGIORNAMENTO.



OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

11) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

12) definizione di un sistema di orientamento

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

SCUOLA PRIMARIA

Modello A SCUOLA SENZA ZAINO, adottato nelle due scuole primarie dell'istituto.

Il modello si basa su tre valori fondamentali: ospitalità, responsabilità, comunità e sull'approccio al curriculum globale. Il concetto di globalità è riferibile anche alla persona in quanto tale, per cui sono considerate, come artefici di apprendimento, tutte le dimensioni proprie dell'individuo (cognitiva, corporea, relazionale, affettiva, emotiva) e la qualità dell'esperienza che ogni singolo allievo riesce a vivere a scuola: un apprendimento significativo e profondo parte dall'esperienza e ad essa ritorna



Aule pensate e realizzate in modo che risultino accoglienti, ordinate, gradevoli, ricche di materiali, curate esteticamente.

L'organizzazione dello spazio prevede l'individuazione di aree distinte (tavoli, agorà, postazioni per i mini laboratori) che rendono possibile diversificare il lavoro scolastico, consentendo più attività in contemporanea, lo sviluppo dell'autonomia, l'esercizio della capacità di scelta, una molteplicità di pratiche condivise di gestione della classe. Differenziare e personalizzare l'attività didattica permette di tenere in effettiva considerazione la varietà delle intelligenze e degli stili cognitivi degli allievi, per dar vita ad una scuola davvero inclusiva perché progettata per tutti. Gli spazi dell'aula e della scuola, in Senza Zaino, sono organizzati per concretizzare l'idea di Comunità e permettere l'incontro e il lavoro condiviso dei docenti e degli allievi. Lo spazio-aula è strutturato in aree e prevede un luogo di incontro per gli allievi, denominato agorà o forum, particolarmente significativo per la comunità-classe. Nell'Agorà SZ si tengono diverse attività: la lettura personale e della spiegazione di avanzamento disciplinare: l'ascolto e la discussione guidata; l'assunzione di decisioni che riguardano la vita della comunità e lo scambio e il confronto tra gli allievi e degli allievi con il docente. Il concetto di Comunità si fonda sull'evidenza che l'apprendimento è un fenomeno sociale e avviene dentro relazioni significative. La cura della qualità di queste relazioni aiuta i comportamenti prosociali e collaborativi, che alimentano la condivisione e la negoziazione di significati.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

SCUOLA DELLA RESPONSABILITA'

Dall'a.s. 2018/19 il modello Senza Zaino sarà attuato anche nella scuola secondaria di 1° grado e si chiamerà "Scuola della Responsabilità".

Della metodologia Senza Zaino si condivide "l'approccio globale al curricolo" con i tre valori fondanti della visione Senza Zaino:

Comunità

Gli alunni apprendono anche in modo cooperativo, sviluppano la capacità di gestire la vita della classe e della scuola.

Gli insegnanti si scambiano esperienze, riflessioni e documentazione. La



progettazione di plesso e di team è condivisa.

Il dirigente scolastico sostiene il progetto, tiene i contatti con gli alunni, i genitori e tutto il personale della scuola coinvolto.

I genitori partecipano per la manutenzione dei locali scolastici, agli eventi organizzati dalla scuola, vengono informati puntualmente sulle scelte educative.

Responsabilità

Gli alunni sono coinvolti nel proprio apprendimento, avendo anche opportunità di autovalutarsi, progettare e scegliere le attività.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI VALUTAZIONE

I docenti sono impegnati in un percorso di formazione sulla valutazione e autovalutazione, per avvicinarsi alla valutazione autentica.

La valutazione è un mezzo per orientare il lavoro dei docenti, per fare il punto della situazione sulle competenze e conoscenze acquisite dagli alunni, per rendere flessibile la progettazione delle attività, per riadeguare continuamente il percorso programmato in funzione dei problemi che si pongono nella fase attuativa. È qualcosa di dinamico che svolge un ruolo regolativo, di orientamento. La valutazione non può prescindere dall'auto-valutazione, che deve essere usata come strumento potente per incentivare la responsabilità, l'autonomia e la motivazione degli alunni, valori fondanti del modello Senza Zaino. Si impiegano, a questo scopo, vari strumenti e rubriche di autovalutazione che aiutano gli alunni a dar conto del percorso effettuato nelle attività di laboratorio e nei lavori svolti in coppia o nel piccolo gruppo presenti in ogni giornata scolastica. Nel contesto di una scuola come quella che il modello vuole realizzare, in cui gli studenti apprendono "per se stessi" e non per il voto o per accontentare qualcuno, il ruolo della valutazione, infatti, è quello di assicurare la costante mappatura del proprio apprendimento, di consentire agli alunni di auto-regolarsi e di essere protagonisti responsabili del processo, di informare i genitori sui criteri utilizzati dai docenti per la valutazione. Per criteri si intende sia il cosa si valuta, sia il perché, sia il come che il quanto.



A partire dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione nella Scuola Primaria assume maggiore rilievo rispetto al processo di apprendimento; la nuova normativa, infatti, si adegua alle nuove forme di valutazione emerse negli ultimi anni, centrate principalmente sui percorsi intrapresi da ciascun alunno piuttosto che sull'analisi dei contenuti appresi. Per un'analisi più approfondita si rimanda all'apposita sezione.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

La scuola ha portato avanti un percorso di riorganizzazione degli spazi scolastici, adeguati alle innovazioni didattiche e metodologiche, nonché all'uso consapevole delle tecnologie.

Nella scuola secondaria di 1° grado sono state realizzate le aule aumentate dalla tecnologia. La classe sono flessibili e trasformano lo spazio-aula in un laboratorio attivo di ricerca. La realizzazione di una classe flessibile è possibile grazie alla presenza di alcuni elementi fondamentali: l'organizzazione dello spazio fisico puntando su arredi funzionali agli studenti e alla didattica; l'uso delle nuove tecnologie della comunicazione : tablet, LIM, ; l'applicazione di metodologie innovative quali: cooperative learning, peer to peer., l'utilizzo delle app di Google Suite For Education.

Sono in corso di ristrutturazione nuovi spazi condivisi, quali il laboratorio di scienze e quello di arte.

Nella scuola primaria sono stati realizzati laboratori di falegnameria, musicale, teatrale da una parte, e aule tematiche dall'altra. Nella Scuola Primaria Capponi il laboratorio di informatica è stato trasformato in aula STEAM, luogo di sperimentazione delle nuove tecnologie, dove le metodologie innovative incontrano gli strumenti tecnologici e sono la scintilla per costruire un sapere di tipo esperienziale e più vicino alla realtà degli studenti.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:



Rete Avanguardie educative	Altri progetti
Avanguardie educative APPRENDIMENTO DIFFERENZIATO	E-twinning
Avanguardie educative AULE LABORATORIO DISCIPLINARI	Rete Senza Zaino

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

SCUOLA PRIMARIA GINO CAPPONI

MIEE8CY01R

SCUOLA PRIMARIA DOMENICO MORO

MIEE8CY02T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della

comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

GRAMSCI + GEMELLI

MIMM8CY01Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:



- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila



il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

L'Istituto Capponi ha costruito il suo curriculum verticale, dove sono esplicitati i traguardi di sviluppo delle competenze che l'alunno deve raggiungere al termine di ogni classe. Il curriculum è pubblicato sul sito della scuola, sezione Didattica.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA PRIMARIA GINO CAPPONI MIEE8CY01R

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA DOMENICO MORO MIEE8CY02T

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

GRAMSCI + GEMELLI MIMM8CY01Q

SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

CURRICOLO PROGETTUALE : 33 ORE

1 ora a settimana

pacchetto di ore: più ore anche non periodiche, si definiscono le modalità orarie più le discipline coinvolte.

CURRICOLO VALUTATIVO

Si valutano attività che si svolgono, definite nel PTOF.

Esempio: educazione ambientale, stradale, legalità, digitale e cura del patrimonio.

Cosa viene valutato? Il percorso dello studente (cittadinanza attiva)

Come? Lo studente viene valutato dopo un'osservazione da parte del docente coordinatore: griglia- voto.

ESEMPIO DI ORGANIZZAZIONE ORARIA

ATTIVITA'	ORE	DOCENTE
PROGETTI INSERITI NEL PTOF: ambiente(Green School, Puliamo il Mondo, Orto,...) Ed. digitale- cyberbullismo	10	Scienze, Tecnologia, Ed. Fisica,
Ed. alla legalità	10	Matematica, Tecnologia
	13	Storia, Arte, Geografia
	Totale ore:	

SVILUPPO DEI CONTENUTI IN VERTICALE

Costituzione: perché è nata, come è nata, contenuti fondamentali.

Unione Europea: diritti-doveri dei cittadini; regole e leggi; Dichiarazione Universale dei diritti umani

La società- scuola; il governo del territorio: 1. decentramento; 2. Comune, Provincia e

Regione; 3. Consiglio comunale dei Ragazze/i

Il Governo dello Stato: Stato e le sue forme, divisione dei poteri, organi dello Stato, ITER legislativo

Agenda 2030.

Si allega il Curriculum verticale di Educazione civica elaborato a partire dall'anno scolastico 2020/2021

Approfondimento

Nella scuola secondaria di 1° Grado il tempo prolungato è di 36 ore, di cui tre ore di mensa.

Si effettuano tre rientri settimanali nei seguenti giorni: lunedì, mercoledì e giovedì, dalle ore 14.00 alle ore 16.00

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC CAPPONI/MILANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il percorso formativo per i nostri studenti si concretizza sul piano della flessibilità organizzativa e sul piano dell'innovazione metodologica; esso prevede attività di didattica laboratoriale e di ricerca-azione e tenendo conto delle seguenti macro-aree: L'Accoglienza L'accoglienza è finalizzata all'incontro e alla crescita personale di ogni studente, indipendentemente dalla razza, dalla religione e dalla propria condizione sociale e di salute. E' finalizzata a favorire lo star bene a scuola. Essa è una modalità operativa da perseguire sempre in ogni circostanza. La Continuità La continuità educativa è centrata sull'identificazione di un percorso formativo unitario e progressivo

di insegnamento – apprendimento. □ coerenza tra la scuola e la famiglia nell'azione di educazione e di istruzione; □ coordinamento didattico tra gli insegnanti di vari ordini di scuola e azioni di orientamento sul percorso scolastico successivo, in grado di indirizzare le scelte in ordine agli itinerari formativi da seguire. L'Orientamento

Premesso che l'Orientamento favorisce negli alunni la conoscenza di sé e delle loro attitudini e li orienta, ognuno secondo le proprie capacità, verso una scelta futura realistica e più consapevole, questa Istituzione scolastica attiva un percorso mirato, che aiuta gli studenti a: - conoscere se stessi; - maturare una propria identità: - sviluppare una propria capacità decisionale; - maturare una propria capacità di risoluzione dei problemi; - leggere e comprendere la storia personale e collettiva - formare capacità personali e comunitarie di disponibilità al cambiamento; - relazionarsi positivamente con gli altri; In vista di ciò, si cercherà di: • aiutare a “decifrare” il nostro tempo, individuandone tendenze ed istanze; • mettere in luce le nuove forme di domanda formativa e i tentativi di risposta educativa.

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Durante l'anno scolastico 2020/2021 è stato elaborato il curriculum verticale di educazione civica.

ALLEGATO:

CURRICOLO ED CITTADINANZA - ASSEMBLATO.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

La costruzione del curriculum è il processo attraverso il quale si sviluppa e si organizza la ricerca e l'innovazione educativa. Il curriculum è il complesso organizzato delle esperienze di apprendimento che una scuola intenzionalmente progetta e realizza per gli alunni al fine di conseguire le mete formative desiderate. E' un processo formativo (curriculum = currere , movimento, successione,...) Esso non è solo l'insieme degli obiettivi di apprendimento disciplinare che una scuola si pone. Costruire un CURRICOLO DI SCUOLA significa porre attenzione al PROGETTO EDUCATIVO COMPLESSIVO che la scuola si pone . Il curriculum verticale del nostro istituto è orientato alle competenze e contiene l'individuazione di elementi di continuità tra i diversi ordini di scuola, per una continuità di metodo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il percorso educativo-didattico non è un sistema rigidamente settoriale, ma trasversale. Ciò non vuol dire aggiungere semplicemente nuovi traguardi, ma costruire le condizioni generali per un apprendimento efficace. Nella vita reale, infatti, oltre alle conoscenze di tipo dichiarativo (sapere), procedurale (saper fare) e pragmatico (sapere perché equando fare), sono necessarie competenze trasversali ossia competenze comunicative, metacognitive e metaemozionali, personali e sociali. L'azione didattica non può limitarsi ad una prospettiva limitatamente disciplinare; i contenuti, per abituare gli alunni a risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, devono essere caratterizzati da maggiore trasversalità, essere soggetti ad un'azione di ristrutturazione continua da parte dei ragazzi, facendo ricorso anche a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, capaci di trasformare la classe in una piccola comunità di apprendimento. Si rende necessario ripensare il modo di "fare scuola", integrando la didattica dei contenuti e dei saperi con modalità interattive e costruttive di apprendimento. Fondando il proprio insegnamento su esperienze significative che mettono in gioco contenuti e procedure che consentano di "imparare facendo", i docenti rendono l'alunno protagonista del processo di acquisizione delle competenze. Una società così complessa come la nostra richiede una scuola di grande qualità in grado di stare al passo con il frenetico cambiamento. Le conoscenze diventano obsolete: investire sulla crescita del bagaglio conoscitivo è riduttivo. Investire sul potenziale conoscitivo vuol dire fornire agli studenti le occasioni, i contesti, gli strumenti e le strategie per "IMPARARE AD IMPARARE" una delle competenze più importanti. • Questa competenza richiede non solo l'acquisizione di conoscenze, ma anche lo sviluppo delle abilità cognitive, metacognitive e socio-affettive.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

OTTO AMBITI DI COMPETENZE CHIAVE Il 18 dicembre 2006, il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato la Raccomandazione 'relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente'. Il gruppo di lavoro ha definito otto ambiti di competenze chiave, così individuati nella Raccomandazione sopra citata: 1. Comunicazione nella madrelingua; 2. Comunicazione nelle lingue straniere; 3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4. Competenza digitale; 5. Imparare ad imparare; 6. Competenze sociali e civiche; 7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8. Consapevolezza ed espressione culturale. Il nostro istituto, consapevole delle sfide del nostro tempo e deciso a inquadrarsi in un contesto internazionale di apprendimento accoglie la sfida e progetta la propria attività didattica tenendo conto delle competenze chiave sopra citate. Comunicazione nella madrelingua

Don Lorenzo Milani diceva: “A noi non interessa tanto di colmare l’abisso di ignoranza, quanto l’abisso di differenza. Il fattore determinante è a nostro avviso la padronanza della lingua e del lessico. Non si tratta infatti di fare di ogni operaio un ingegnere e d’ogni ingegnere un operaio. Ma solo di far sì che l’essere ingegnere non implichi automaticamente anche l’essere più uomo”. Il desiderio di formare uomini e donne capaci di usare le parole per non essere discriminati, per non essere cittadini di serie B è anche il nostro. . Per questo, oltre al quotidiano lavoro curriculare, si inseriscono i progetti: □ scrittura creativa, in collaborazione con Associazioni del territorio. □ Bookcity □ introduzione alla lingua latina □ alfabetizzazione degli alunni non italofoni. □ Partecipazione al Progetto del MIUR “Libriamoci” e Ioleggoperchè., Iniziativa Nazionale dell’Associazione Italiana Editori (AIE) con lo scopo di promuovere nei ragazzi l’abitudine alla lettura, attraverso una grande raccolta di libri a sostegno delle biblioteche scolastiche, coinvolgendo cittadini privati, librerie, biblioteche comunali e case editrici. Comunicazione nelle lingue straniere La competenza in una L2 porta a una duplice riflessione: 1. la capacità di sapersi confrontare con un orizzonte internazionale sia dal punto di vista lavorativo che sociale; 2. è occasione di scambio interculturale e decentramento dal proprio unico e limitato punto di vista. La scuola offre la preparazione finalizzata al conseguimento di certificazioni internazionali in inglese (Trinity e KET) sin dalla scuola primaria e spagnolo (DELE A2 e B1) nella secondaria di I grado □ KET - Certificazione Lingua Inglese KET (Key English Test) della University of Cambridge è il primo livello di esame nel sistema a cinque livelli degli esami Cambridge. I diplomi Cambridge sono riconosciuti a livello mondiale sia da istituzioni scolastiche che da datori di lavoro. □ TRINITY – College of London è un Examinations Board (Ente Certificatore) britannico fondato nel 1870 patrocinato da Sua Altezza Reale il Duca di Kent. Il nostro Istituto è Centro Trinity ed è pertanto abilitato ad organizzare esami in sede per il rilascio della certificazione della conoscenza della lingua inglese. I Corsi di primo livello (grade 1,2,3) e di secondo livello (grade 4) sono rivolti a tutti gli studenti delle classi quarte e quinte Primaria e agli studenti della scuola secondaria di I grado. Le iscrizioni sono aperte anche agli studenti del territorio. Visto l’esito positivo della sessione di esami Trinity del mese di maggio 2015, nella quale gli alunni dell’IC Capponi hanno ottenuto ottimi risultati, l’Istituto Capponi, già centro di esame, da oggi gode dello status “Active centre”, che ci consente di utilizzare il Logo “Trinity College London Registered Examination Centre N. 42883”. Certificazione Lingua Spagnola DELE Altre attività proposte per l’approfondimento della lingua inglese: - la realizzazione di Citycamp estivi, con docenti madrelingua , presso le strutture scolastiche - viaggi studio in Gran Bretagna per gli alunni della scuola secondaria di 1° grado e gli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria, - la possibilità di

contatti con altri istituti nel mondo tramite i progetti E-Twinning Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia Consapevoli della luminosa storia scientifico- matematica del nostro Paese, non possiamo non lamentare i limiti che la ricerca e l'innovazione scientifica soffrono oggi. La nostra parte consiste in un lavoro per dare solide basi logico-matematiche nell'orario curriculare, preparare ai test Kangourou e alla partecipazione al rally di matematica, a laboratori scientifici organizzati da associazioni e musei del territorio. Saranno proposti laboratori di Robotica e attività di coding, a partire dalla scuola primaria. **RALLY di MATEMATICA:** l'Associazione Rally Matematico Transalpino di Milano è un'associazione culturale, il cui obiettivo è promuovere la risoluzione di problemi, attraverso giochi e attività con lo scopo di migliorare l'apprendimento della matematica tramite il confronto fra classi, dalla terza elementare al secondo anno di scuola secondaria di secondo grado. Questo confronto fra classi, nell'ambito della risoluzione dei problemi, coinvolge molte classi della primaria e secondaria di primo grado del nostro Istituto. Gli allievi delle classi affrontano le prove in gruppo, cooperando per risolvere ogni quesito e spiegando anche il procedimento seguito. **GEOMETRIKO:** un gioco didattico che nasce proprio dall'idea di fornire a insegnanti, genitori e studenti di diverse età uno strumento per acquisire e consolidare l'apprendimento della geometria piana, in particolare dei quadrilateri e dei triangoli, divertendosi e in modo attivo, significativo e dinamico. Pensato per essere usato a casa o a scuola, in piccoli gruppi o in veri e propri tornei scolastici. Geometriko sviluppa i seguenti processi cognitivi: denominare; confrontare; classificare; riconoscere; risolvere problemi; applicare il metodo deduttivo. Sfidandosi all'ultimo quadrilatero o triangolo, piccoli e grandi giocatori imparano senza sforzo a muoversi nel mondo della geometria piana, grazie ad attività coinvolgenti e a materiali colorati e divertenti

Competenza digitale L'uso delle nuove tecnologie per l'apprendimento è un obiettivo imprescindibile del nostro lavoro. La realizzazione delle infrastrutture di rete in tutti i plessi permette, da questo anno scolastico, di poter utilizzare meglio i dispositivi tecnologici che abbiamo a disposizione. I progetti che richiedono l'uso delle tecnologie sono: □ **CODE WEEK EU:** □ In Estate si imparano le Stem , finanziato dal Dipartimento per le Pari Opportunità del Consiglio dei Ministri. grazie al Bando " In estate si imparano le STEM", si offre un progetto formativo rivolto soprattutto alla popolazione femminile dell'Istituto e indirizzato al consolidamento della auto percezione e sicurezza personale nei confronti delle discipline STEM e delle conseguenti possibili carriere in ambito tecnico-scientifico. In questo scenario il coding e la robotica non sono cose "da maschietti, sono invece un ottimo strumento per avvicinare la popolazione femminile alle discipline matematico- scientifico. □

Programma il futuro Imparare ad imparare Quotidianamente si offre ai ragazzi una

riflessione sul metodo di studio e sulle strategie positive per un apprendimento efficace. La didattica è anche riflessione sul proprio porsi di fronte alle novità ed è occasione per sperimentare la propria capacità di accogliere le nuove sfide. E' a volte anche il momento dell'esperienza del proprio limite a cui i ragazzi di questa età faticano ancora a dare un nome, nascondendo le difficoltà o evitandole. E' la scuola secondaria di I grado il momento in cui maggiormente si rivelano le differenze sociali, culturali, di attitudini fra gli allievi. La forza della scuola sta nell'offrire a tutti il più ampio spettro di possibilità di capire i propri punti di forza e aiutarli in una riflessione su se stessi. Importante, a questo riguardo, è l'orientamento finalizzato alla scelta della scuola superiore, proposto soprattutto nell'ultimo anno della scuola secondaria di 1° grado. In questo ambito si inserisce l'attività di Competenze sociali e civiche. La scuola del primo ciclo ha come obiettivo centrale quello di formare cittadini responsabili. Ogni attività proposta, pertanto, si muove entro questo orizzonte. Sono molti i progetti che la nostra scuola sta realizzando già da alcuni anni: □ Il progetto legalità, che coinvolge le scuole della zona 5. Si conclude con la Marcia della Legalità, organizzata nel mese di maggio. □ GREEN WEEK : manifestazione promossa dal comune di Milano con lo scopo di unire le persone per la cura dell'AMBIENTE. Coinvolgimento dei cittadini, delle scuole e ALUNNI dell'IC attraverso laboratori di riciclo, pulizia del giardino e cura del verde esistente. In collaborazione con Legambiente. □ Percorso di cittadinanza globale, a cura di Celim. Obiettivi: Realizzare percorsi educativi in 60 località di tutte le 12 province lombarde per favorire l'inclusione: valorizzando le differenze, sviluppando competenze per la soluzione pacifica dei conflitti e favorendo un senso di appartenenza alla comunità. Per educare i cittadini globali si lavorerà in un ambiente partecipativo favorendo l'interazione con l'extrascuola, con il contesto di riferimento e con i diversi soggetti che ruotano attorno alle scuole e ai centri educativi. Nelle classi e nei gruppi esploreremo il coinvolgimento attivo dei ragazzi, degli insegnanti e degli educatori; tecniche di educazione tra pari. Impiegheremo supporti audio e video e tecniche multimediali. Sperimentiamo la disposizione circolare, giochi di ruolo e cooperativi, tecniche di creatività. □ Multikultura: La formazione del cittadino multikulturale a Malta è il cardine del Progetto Internazionale Multikulturalità AMCM che ha l'obiettivo di preparare gli studenti affinché conseguano: 1) una conoscenza avanzata delle discipline sociologiche; 2) una conoscenza avanzata delle problematiche della multiculturalità e del pluralismo culturale; 3) competenze metodologiche avanzate relative all'analisi del funzionamento delle società complesse, con particolare riguardo alle tematiche del pluralismo culturale e della sua gestione politica; 4) avanzate conoscenze sull'identità storica e culturale; 5) autonome capacità di ricerca nel settore della storia nonché nei campi di indagine sull'incidenza culturale e sociale nella società

contemporanea; 6) competenze specifiche riguardo all'analisi avanzata degli effetti sociali e culturali dei processi di globalizzazione. Il progetto prevede una vacanza studio a Malta per studiare l'inglese presso la LINK SCHOOL OF MALTA, a partire dalle classi quarte della scuola primaria. □ Progetti di mobilità sostenibile □ Settimana della gentilezza: "Il mondo che immaginiamo è semplicemente più gentile. Il delta differenziale tra una società gentile e una società sgarbata sta nell'attitudine delle persone, nella volontà di condividere uno spazio, dei progetti e dei sogni comuni. La gentilezza è un elemento distintivo, un indicatore di benessere della società." E' il manifesto dell'Associazione Gentletude, che promuove progetti di sensibilizzazione sul tema della gentilezza, in occasione della Giornata mondiale della Gentilezza che si celebra il 13 novembre. Essa fu lanciata attraverso una conferenza del 1997 a Tokyo e introdotta in Italia dal 2000. La scuola organizza la settimana della gentilezza nella settimana precedente al 13 novembre. □ Non andiamo nel pallone. A scuola con il calciosociale. Un'esperienza sempre più comune a scuola è quella di ragazzi con carenze dal punto di vista delle capacità relazionali e difficoltà a comprendere le norme di convivenza. In alcuni casi queste difficoltà sfociano in atteggiamenti irresponsabili e addirittura illegali e le conseguenze, anche gravi, si ripercuotono sul benessere di famiglie, classi e comunità locale oltre a compromettere il rendimento scolastico. Con questo progetto vogliamo portare a scuola uno strumento in più per contrastare questo fenomeno. In seguito a un confronto con gli educatori che hanno lavorato nella scuola nell'ultimo anno si sono contattati i promotori del progetto Calcio Sociale (www.calciosociale.it). Il Calcio Sociale è un'attività sportiva con regole molto vicine a quelle del calcio, ma con regole modificate in modo tale da favorire la relazione, il rispetto dei più deboli, il passaggio di messaggi positivi e di legalità (vedi allegati). Questa esperienza ha preso piede nei quartieri difficili di Roma (Campo dei Miracoli) e adesso si sta diffondendo in Italia ed Europa visti i notevoli risultati. □ Progetto Orto: "Orti a scuola e non solo", con le attività degli orti didattici che sono presenti nelle due sedi, è rivolto agli alunni delle classi della Primaria Capponi e studenti della Secondaria di primo grado Gramsci. Con il progetto si vuole favorire la diffusione della cultura del verde e dell'agricoltura, approfondire le tematiche della sostenibilità alimentare e ambientale e favorire l'integrazione delle diverse culture presenti. Oltre ad alunni e studenti sono coinvolti insegnanti, genitori, nonni, associazioni, aziende agricole ed Enti del territorio. La natura del progetto è laboratoriale, il suo punto di forza è la cooperazione tra ragazzi e la co-progettazione con gli insegnanti. □ ConsigliaMi , i consigli dei ragazzi del Municipio 5 e 6. Rappresentano lo strumento per realizzare i diritti di bambini e ragazzi sanciti dall'art.12 della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e Adolescenza. L'istituzione dei Consigli di Municipio dei Ragazzi e delle

Ragazze ha lo scopo di garantire la rappresentanza delle istanze dei più piccoli nel dibattito politico, sociale e culturale della città. Oltre a ritenere fondamentale la possibilità che bambini e ragazzi partecipano attivamente con proposte e progetti alla vita della città. Il Consiglio è costituito da un numero limitato di bambini (in base all'adesione delle diverse scuole partecipanti della zona), in modo che tutti possano esprimere la propria opinione. Nelle classi di ogni scuola che aderisce al progetto, vengono eletti 4 consiglieri a parità di genere. Spirito di iniziativa e imprenditorialità L'imprenditorialità viene definita come la capacità di realizzare i propri progetti traducendo le idee in azioni. Il termine imprenditorialità va, quindi, inteso in un senso un po' più ampio rispetto a quanto siamo abituati a pensare, poiché realizzare i propri progetti non significa necessariamente dare avvio ad un'attività imprenditoriale ma può riferirsi a molte altre situazioni, in cui dobbiamo avere spirito di iniziativa e mostrarci intraprendenti. La scuola progetta percorsi educativi finalizzati allo sviluppo personale: intraprendenza e consapevolezza Comprendere l'importanza dello spirito di iniziativa e dell'assunzione di responsabilità come competenze per lo sviluppo personale e per la vita, e non solo per la carriera imprenditoriale. Interpretare le opportunità e le sfide incontrate durante il proprio percorso come mezzo per aumentare la possibilità di trovare una gratificazione in qualunque tipo di percorso. Avere consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza. Consapevolezza ed espressione culturale Ogni momento didattico parte dall'idea di accompagnare i ragazzi all'interno di quel grande fiume di esperienze di cui più o meno consapevolmente sono parte in quanto cittadini italiani ed europei. La giornata della lettura, organizzata nell'ambito del progetto "Libriamoci" promosso dal MIUR e dal Ministero dei Beni Culturali, oltre ai progetti citati per le competenze sociali e civiche, punta proprio sul patrimonio culturale narrativo che racconta le nostre vite a partire da quelle dei personaggi dei libri. "Datemi una maschera e vi dirò tutta la verità" diceva Oscar Wilde: è il gioco del teatro, della prosa e della poesia che permette all'essere umano di raccontare l'irraccontabile, di esprimere l'indicibile, di sintetizzare con le parole i dubbi e le aspirazioni di ognuno. L'integrazione degli alunni non italofoni è un punto in cui la tradizione del nostro Paese si ri-racconta e si ri-scopre in tutta la sua bellezza, in cui il limite di ogni esperienza culturale è anche l'occasione per poter godere della bellezza altrui. In questa area rientrano tutte le iniziative che mirano a: • la realizzazione e la crescita personale (capitale culturale); • la cittadinanza attiva e l'integrazione (capitale sociale); • la capacità di inserimento professionale (capitale umano).

Utilizzo della quota di autonomia

La quota dell'autonomia viene utilizzata prevalentemente per potenziare la didattica. Nella scuola primaria il numero dei docenti assegnati è 4. Nella scuola secondaria di 1° grado, attualmente, è stato assegnato alla scuola solo un posto, relativo alla classe di concorso A01 - Arte e immagine. Si ipotizza, per il prossimo triennio, l'assegnazione di due unità, considerato che il numero degli alunni negli ultimi anni è aumentato sensibilmente. Per l'anno scolastico 2020/2021, a causa dell'emergenza COVID-19, sono state assegnate due unità da impiegare per la gestione delle classi in sovrannumero. In particolare, nella scuola primaria sono stati organizzati gruppi misti in parallelo tra le classi per lo svolgimento di percorsi interdisciplinari seguendo la metodologia laboratoriale. Questa organizzazione si pone in linea con le indicazioni fornite a settembre 2020 relative alla ripartenza.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ SCUOLA PRIMARIA -POTENZIAMENTO MADRELINGUA INGLESE

Il nostro Istituto è impegnato in un'offerta formativa che presta una crescente attenzione verso il miglioramento delle abilità linguistiche in una prospettiva europea. In questi anni si sono attivate molte iniziative per sviluppare negli alunni l'apprezzamento delle diversità culturali nonché l'interesse e la curiosità per le lingue e la comunicazione interculturale. Il progetto viene proposto per 1 ora a settimana. La finalità nasce dal bisogno di creare delle reali occasioni di uso della lingua inglese come mezzo di comunicazione per potenziare negli alunni la competenza comunicativa in modo da affrontare uno scambio dialogico con un madrelingua in modo del tutto naturale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il potenziamento della lingua inglese ha lo scopo di favorire una formazione più solida, anche in vista di una eventuale certificazione Trinity. Finalità principale dell'insegnamento di una lingua straniera nella scuola primaria è di carattere formativo e educativo. L'insegnante madrelingua utilizzerà Flash cards, illustrazioni, libri, giochi, schede operative, CD player, Personal Computer, LIM. L'approccio alla riflessione linguistica formalizzata sulla lingua inglese avverrà principalmente attraverso il gioco perché è con il metodo ludico che l'alunno accresce la sua motivazione ad apprendere. Gli alunni ricordano molto meglio quando si realizzano

attività nelle quali sono implicati anche i canali sensoriali, e a tale scopo si utilizzeranno illustrazioni, filastrocche, canzoncine, giochi di domanda e risposta che possano essere motivanti per gli alunni. essi saranno così chiamati a partecipare in maniera attiva. L'approccio laboratoriale ludico e interattivo, utilizzando tematiche molto vicine al mondo degli alunni e alla loro esperienza, facilita l'apprendimento, perchè promuove esperienze concrete e motivanti con compagni e insegnanti.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ SCUOLA PRIMARIA - A SCUOLA DI SPORT - LOMBARDIA IN GIOCO

La scuola da anni aderisce al progetto "A scuola di sport- Lombardia in gioco". Il progetto è rivolto a tutte le classi, dalla prima alla quinta e prevede che in una delle due ore settimanali di educazione motoria, l'insegnante di classe sia affiancata, per 20 settimane, da un esperto laureato in scienze motorie o diplomato ISEF.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo è quello di promuovere una cultura sportiva, stili di vita sani e attivi, corretti comportamenti sociali, favorire il potenziamento dell'attività fisica, valorizzare le capacità dinamiche, avviare alla pratica dello sport: il rispetto delle regole e favorire una maggiore interazione corpo - mente.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO - INTRODUZIONE ALLO STUDIO DI ALTRE LINGUE STRANIERE COMUNITARIE - FRANCESE E TEDESCO

Insegnare il francese e il tedesco nella Scuola Secondaria di primo grado significa principalmente avere la responsabilità di rappresentare e diffondere due lingue e due culture centrali nella storia dell'identità europea e occidentale, ma non solo.

Conoscere il francese e il tedesco rappresenta per i nostri ragazzi, oggi più che mai, un'opportunità professionale ed economica di enorme valore: avere la padronanza di più lingue straniere, in aggiunta all'inglese, si rivela fondamentale per muoversi con competenza nel mondo del lavoro. Inoltre, la conoscenza delle lingue straniere ha un alto valore come arricchimento del proprio bagaglio culturale, rappresenta il punto di

partenza per decidere dove orientare i propri sforzi, offrendo un valore aggiunto nello studio, nella società e in qualsiasi ambito professionale. Tale insegnamento rappresenta indubbiamente una vera e propria sfida educativa che, se colta con interesse e lungimiranza sia dagli alunni che dalle famiglie, potrebbe aiutare i ragazzi nella scelta del loro futuro scolastico e agevolare gli studenti che vorranno intraprendere un percorso linguistico nella scuole Superiori.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere il sistema fonetico. • Conoscere le strutture linguistiche di base (Regole grammaticali fondamentali). • Conoscere gli scopi e le funzioni di alcune tipologie testuali. • Lessico di base su argomenti di vita quotidiana, sociale e professionale. • Conoscere semplici modalità di scrittura: messaggi brevi, lettera informale. • Cultura e civiltà dei paesi di cui si studia la lingua. Acquisire una graduale competenza comunicativa utilizzando la lingua in modo adeguato al contesto; • Saper usare il dizionario bilingue. • Acquisire una corretta competenza linguistica ; • Cogliere le finalità della comunicazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO - INTRODUZIONE ALLO STUDIO DEL CINESE

L'importanza di affiancare allo studio delle lingue straniere tradizionali un percorso di apprendimento del cinese mandarino viene oggi avvertita da un numero sempre più grande di scuole pubbliche e private su tutto il territorio nazionale. L'interesse verso la Cina e la sua cultura è elevato tra i ragazzi interessati soprattutto all'ambito tecnologico e dell'innovazione. La Cina è considerata un Paese la cui influenza in Italia e nel mondo andrà ancora ad aumentare a livello economico. Per queste ragioni si vuole proporre la possibilità agli studenti del nostro istituto di seguire corsi di cinese elementare in orario extrascolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il corso si prefigge di introdurre lo studente alle basilari nozioni fonetiche, fonologiche, lessicali e grammaticali, così da permettergli di essere in grado di presentare se stesso e di sostenere una conversazione elementare.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

❖ PROGETTI PON-FSE

Avviso Pubblico Titolo progetto 1953 del 21/02/2017 - FSE - Competenze di base
 Stronger in the world 2999 del 13/03/2017 - FSE - Orientamento formativo e ri-
 orientamento Il teatro come orientamento e contro la dispersione 4427 del
 02/05/2017 - FSE - Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico,
 paesaggistico 'Milano Sud. La zona del Naviglio Pavese come un museo a cielo aperto'
 3340 del 23/03/2017 - FSE - Competenze di cittadinanza globale Con la mia scuola
 sono cittadino del mondo 2669 del 03/03/2017 FSE - -Pensiero computazionale e
 cittadinanza digitale AttivaMente: tra il dire e il fare

Obiettivi formativi e competenze attese

Miglioramento delle competenze degli studenti

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

❖ PROGETTO #TU6SCUOLA

Nel prossimo triennio la scuola realizzerà i progetti finanziati nell'ambito del Bando
 Nuove Generazioni, che l'impresa sociale Con i Bambini rivolge agli enti di Terzo
 settore e al mondo della scuola con l'obiettivo di mettere in campo progetti di
 contrasto alla povertà educativa minorile. L'istituto ha partecipato a due bandi, quello
 relativo alla fascia d'età 11-14 anni e quello relativo alla fascia di età 5-11, in qualità di
 partner. Progetto #Tu6scuola - Capofila CIAI, 11-14 anni La scuola fa parte del
 progetto nazionale #Tu6scuola, che si propone di integrare il modello educativo
 esistente con nuovi strumenti e attività che saranno parte dell'offerta formativa
 scolastica. #tu6scuola propone ai ragazzi di mettersi alla prova, diventare autonomi,
 scoprire le proprie attitudini, valorizzare le proprie risorse e imparare a scegliere in
 modo più consapevole e competente. Le ragazze e i ragazzi, le famiglie, gli insegnanti
 e la comunità sono i protagonisti di #tu6scuola. La scuola non è solo un luogo fisico
 dove imparare, è un insieme di persone, di relazioni, di competenze e di attività che
 concorrono all'educazione e alla crescita dei ragazzi. #tu6scuola rafforza la
 motivazione e il senso di appartenenza verso una scuola equa inclusiva e di qualità

attraverso 8 azioni: 1. I laboratori fuori orario: attività di approfondimento, proposte artistiche, espressive, sportive per sperimentare nuovi campi di conoscenza e competenza. 2. L'orientamento agli studenti: conoscere se stessi e gli altri e arrivare al momento della scelta con la consapevolezza e le competenze emotive necessarie. 3. L'orientamento ai genitori: fornire maggiori strumenti di comprensione rispetto alla fase di crescita e cambiamento del percorso scolastico. 4. L'intervento negli spazi scolastici: la riorganizzazione degli ambienti e gli interventi per adeguare gli spazi della scuola ai cambiamenti della società. 5. Il sostegno allo studio: promuovere strategie e metodo di studio efficaci. 6. L'aggiornamento insegnanti: offrire strumenti educativi aggiornati e contribuire a rendere sostenibile e ripetibile il progetto #tu6scuola. 7. I laboratori saltaclasses: attività interclasse in cui più sezioni lavorano insieme a un progetto comune interattivo. 8. La costruzione di comunità educante: dare riconoscimento e coerenza a tutte le persone che hanno un ruolo educativo nella vita dei ragazzi. Nell'arco di tre anni #tu6scuola sperimenta un modello che vuole essere sostenibile e replicabile. La proposta è di contribuire a contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e permettere a ciascuno studente di riappropriarsi del proprio percorso formativo.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Prevenire la dispersione scolastica - sperimentare nuove metodologie didattiche - realizzare la comunità educante

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ PROGETTO "L'ORA DI LEZIONE NON BASTA"

Il progetto "L'ora di lezione non basta" vuole raccogliere le sfide che nel nostro paese pone la povertà educativa partendo dall'obiettivo di migliorare l'attività scolastica sulla base dell'esperienza portata avanti dalle tante scuole italiane che hanno adottato il modello Senza Zaino. Il presupposto da cui si parte è che lo sviluppo di un'ampia comunità locale possa trovare nella scuola il punto di riferimento in grado di connettere le varie agenzie culturali, sociali, educative, economiche, amministrative,

pubbliche e private, di un dato territorio. Le azioni progettuali sono sette, denominate LUOGHI DEL PROGETTO 1. I luoghi di lavoro: realizzare aule/laboratorio in cui attivare percorsi di apprendimento legati alla didattica innovativa 2. I luoghi della comunicazione: luoghi dove si realizzano esperienze della comunità educante e la loro diffusione 3. I luoghi del mercato: dove avviene lo scambio e l'incontro di oggetti e manufatti, ma anche di idee e progetti 4. I luoghi della discussione: realizzare AGORA' dove riunire alunni, docenti, genitori, per assemblee, convegni, eventi 5. I luoghi delle risorse: allestimento di un'area produttiva a disposizione della comunità scolastica 6. I luoghi delle Arti e del Gioco: dove esercitare la musica, il teatro, la pittura, varie forme di gioco 7. I luoghi dell'ascolto e della cura: per chi è in difficoltà, per chi ha bisogno di sostegno e supporto.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo atteso è quello di far diventare il plesso una scuola-comunità, perno dello sviluppo di un'apiù ampia comunità educante che animi le reti sociali all'interno delle quali sono inseriti i bambini e i ragazzi. la scuola deve essere il luogo di promozione di questa rete e deve saper elaborare e condividere una vision che realizzi pratiche educative coerenti e integrate.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie -

STRUMENTI
ATTIVITÀ

Edilizia Scolastica Innovativa)

Nel prossimo triennio si vuole completare la digitalizzazione dei servizi per il personale scolastico e l'utenza con l'implementazione dei servizi di segreteria digitale e del registro elettronico. Si vuole regolamentare e portare a regime la predisposizione di una repository della documentazione didattica da utilizzare come fonte di buone pratiche.

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Nel corso del triennio si intende portare a sistema tutte le azioni che riguardano l'attività computazionale e il coding, attualmente realizzate nelle classi per la partecipazione ad eventi, come Code week, Programma il futuro e altri.

La finalità è inserire nel curriculum l'attività computazionale, dalla classe prima alla quinta.

CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

La scuola usufruisce della licenza Google Suite For Education, attualmente in uso in alcune

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

classi. Nel corso del prossimo triennio si intende allargare l'uso delle app a tutti i docenti e studenti, soprattutto per la condivisione del materiale didattico e di programmazione.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****ACCOMPAGNAMENTO**

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Si organizzeranno momenti di formazione per supportare i docenti a implementare l'uso delle tecnologie nella didattica. Si tratteranno diverse tematiche, tenendo conto delle loro esigenze formative.

Possibili tematiche da trattare:

- uso della stampante 3D
- robotica nella scuola primaria e secondaria di 1° grado
- il pensiero computazionale
- STEAM

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

GRAMSCI + GEMELLI - MIMM8CY01Q

Criteri di valutazione comuni:

I criteri di valutazione sono esplicitati nell'allegato sulla Valutazione, aggiornato nell'a.s. 2019/20, consultabile sul sito della scuola, sezione DiDattica - PTOF.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finaliper registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricula. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe. Le griglie di valutazione, elaborate dalla Commissione per l'Educazione Civica, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo. Poiché la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, nel formularla, in sede di scrutinio, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.

Criteri di valutazione del comportamento:

I criteri di valutazione sono esplicitati nell'allegato sulla Valutazione, aggiornato nell'a.s. 2019/20, consultabile sul sito della scuola, sezione DiDattica - PTOF.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

I criteri di valutazione sono esplicitati nell'allegato sulla Valutazione, aggiornato nell'a.s. 2019/20, consultabile sul sito della scuola, sezione DiDattica - PTOF.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

I criteri di valutazione sono esplicitati nell'allegato sulla Valutazione, aggiornato nell'a.s. 2019/20, consultabile sul sito della scuola, sezione DiDattica - PTOF.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

SCUOLA PRIMARIA GINO CAPPONI - MIEE8CY01R

SCUOLA PRIMARIA DOMENICO MORO - MIEE8CY02T

Criteri di valutazione comuni:

I criteri di valutazione sono esplicitati nell'allegato sulla Valutazione, aggiornato

nell'a.s. 2019/20, consultabile sul sito della scuola, sezione DiDattica - PTOF.
Nel corso dell'anno scolastico 2020/2021 l'Istituto adeguerà le modalità di valutazione per la Scuola Primaria alle linee guida fissate dal Ministero dell'Istruzione

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finaliper registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricula. Data la trasversalità e la contitolarità delladisciplina, sarà individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe. Le griglie di valutazione, elaborate dalla Commissione per l'Educazione Civica, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo. Poiché la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, nel formularla, in sede di scrutinio, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.

Criteri di valutazione del comportamento:

I criteri di valutazione sono esplicitati nell'allegato sulla Valutazione, aggiornato nell'a.s. 2019/20, consultabile sul sito della scuola, sezione DiDattica - PTOF.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

I criteri di valutazione sono esplicitati nell'allegato sulla Valutazione, aggiornato nell'a.s. 2019/20, consultabile sul sito della scuola, sezione DiDattica - PTOF.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Inclusione

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione di studenti con disabilità all'interno della classe, dove insegnanti curricolari e insegnanti di sostegno utilizzano metodologie per favorire l'inclusione e il raggiungimento degli obiettivi previsti nel PEI che è soggetto a monitoraggi periodici. Circa gli alunni BES vengono redatti dei PDP aggiornati in itinere. Per gli alunni stranieri sono previste attività di accoglienza e percorsi di lingua italiana mirati all'inserimento e all'apprendimento della lingua italiana. Vengono realizzate altresì attività interculturali per favorire l'integrazione.

Recupero e potenziamento

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono i BES senza certificazione, per i quali la scuola organizza percorsi personalizzati inserendoli in piccoli gruppi di lavoro e dando la preferenza a percorsi di didattica laboratoriale. Si utilizzano le ore di contemporaneità alla scuola primaria e i resti orari alla scuola secondaria di 1° grado per organizzare attività laboratoriali, secondo le difficoltà degli alunni. Nella scuola secondaria di 1° grado si realizzano percorsi personalizzati, a cura di psicologi, che lavorano sull'accrescimento dell'autostima e sull'individuazione dei punti di forza, sui quali costruire il percorso di apprendimento. Questi percorsi prevedono un forte raccordo con le famiglie. Il monitoraggio viene effettuato periodicamente e i risultati vengono restituiti al consiglio di classe e ai genitori. Per la valorizzazione delle eccellenze la scuola favorisce la partecipazione degli studenti alle gare di matematica, di informatica e di inglese, nelle quali si raggiungono buoni risultati. In orario extrascolastico vengono organizzate attività relative al pensiero computazionale e alla robotica, attività di preparazione alla certificazione linguistica Trinity, Ket e Dele. Il 100% degli alunni che partecipa alla certificazione linguistica supera gli esami con un punteggio molto alto.

**ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA PREVENZIONE E AL CONTRASTO AL BULLISMO E AL
CYBERBULLISMO**

Il 15 aprile 2015 il MIUR ha emanato le Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, con lo scopo di “dare sistematicità e omogeneità a tutti gli interventi preventivi e ai progetti finora realizzati sul territorio nazionale, finalizzati a prevenire ogni forma di violenza giovanile”.

Nella Premessa si legge: “E’ necessario valutare i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo nella loro complessità e non soffermare l’attenzione solo sugli autori o sulle vittime ma considerare tutti i protagonisti nel loro insieme: vittime, autori ed eventuali ‘testimoni’ per poter gestire in modo appropriato gli interventi”(…) Scuola e Famiglia possono essere determinanti nella diffusione di un atteggiamento mentale e culturale che consideri la diversità come una ricchezza e che educi all’accettazione, alla consapevolezza dell’altro, al senso della comunità e della responsabilità collettiva”.

Le azioni che la scuola deve intraprendere, secondo le Linee di orientamento, sono le seguenti:

- § “rafforzare e valorizzare il Patto di corresponsabilità educativa: la scuola è chiamata ad adottare misure atte a prevenire e contrastare ogni forma di violenza e di prevaricazione; la famiglia è chiamata a collaborare, non solo educando i figli, ma anche vigilando sui loro comportamenti”
- § favorire, da parte delle scuole, la costituzione di reti territoriali allo scopo di realizzare progetti comuni e di valutare processi e risultati
- § le scuole, “nel rispetto delle Indicazioni Nazionali, si assumeranno la responsabilità delle proprie scelte didattiche e organizzative per dare attuazione alle presenti linee di orientamento perseguendo, nei processi di educazione alla legalità e alla convivenza civile, le finalità pedagogiche indicate e traducendone gli obiettivi strategici in obiettivi operativi”

Il sempre crescente utilizzo di Internet sposta l’attenzione dal bullismo al cyberbullismo perché “l’accesso a nuove forme di informazioni e relazioni avviene secondo una pratica di scambio che necessariamente comporta dei rischi. La sicurezza non sta tanto nell’evitare le situazioni problematiche quanto nell’acquisire gli strumenti necessari per gestirle”.

Il contrasto al cyberbullismo, e agli altri fenomeni ad esso collegati – cyberstalking e sexting -, deve operare su due livelli:

1. la conoscenza dei contenuti tecnologici
2. la conoscenza delle problematiche psicopedagogiche correlate

E' necessario, pertanto, definire azioni mirate a fare "opera di informazione, divulgazione, conoscenza, per garantire comportamenti corretti in RETE, azioni mirate agli studenti, al personale della scuola, alle famiglie.

Si deve promuovere:

- l'Educazione con i media, per rendere l'apprendimento un'esperienza più vicina la mondo dei ragazzi,
- l'Educazione ai media, per fare in modo che i ragazzi abbiano la comprensione critica dei mezzi di comunicazione .

E' possibile utilizzare il sito web del Progetto GENERAZIONI CONNESSE, dove si possono trovare materiali didattici sviluppati per le scuole e partecipare al SAFER INTERNE DAY, organizzato ogni anno nel mese di febbraio.

Azioni mirate delle scuole rivolte agli studenti e alle loro famiglie

Le Linee di Orientamento specificano che l'offerta formativa delle scuole deve essere integrata sia con attività finalizzate alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, per tradurre i saperi in comportamenti corretti e consapevoli, sia con moduli didattici relativi all'uso sicuro della Rete:

Azioni specifiche da programmare:

- coinvolgimento di tutte le componenti della comunità scolastica nella prevenzione contrasto del bullismo e del cyberbullismo
- aggiornamento del Regolamento d'Istituto con una sezione dedicata all'utilizzo del cellulare e di altri dispositivi mobili, completo di tabella delle sanzioni
- percorsi di formazione tenuti da esperti per docenti e genitori
- creazione sul sito web della scuola di una sezione dedicata ai temi del bullismo e del cyberbullismo

ATTIVITA' ASSOCIAZIONE AGIAD PER I DSA



AZIONI RIVOLTE AGLI ALUNNI

- Attivazione dello Sportello Compiti "AttivaMente", rivolto agli alunni della scuola secondaria di 1° grado e della scuola primaria.

Descrizione dello sportello

Il progetto AttivaMente è nato dal desiderio dell'associazione AGIAD di rispondere alla richiesta di aiuto delle famiglie di fronte alle difficoltà scolastiche dei figli con DSA (disturbi specifici dell'apprendimento); lo spazio compiti AttivaMente è un punto di incontro dove le problematiche scolastiche (dislessia, discalculia, disortografia, disgrafia, BES o altre difficoltà) possano essere accolte, e dove viene offerto un aiuto concreto a bambini e ragazzi, alle loro famiglie e ai loro docenti. Nasce per i bambini e i ragazzi con DSA, ma si apre a tutti gli studenti perché le modalità di apprendimento più adeguate per i DSA sono valide per tutti gli studenti. AttivaMente vuole essere un'occasione per fare un'esperienza positiva di apprendimento per tutti perché ogni studente, trovandosi all'interno di un contesto strutturato e su misura per lui, può sentirsi maggiormente a suo agio e nella condizione di poter esprimere se stesso e le proprie capacità e potenzialità. Nello spazio compiti AttivaMente si studia e si fanno i compiti, ma si impara soprattutto a fare da soli!

Lo spazio compiti AttivaMente non nasce con l'intento di offrire delle lezioni di ripetizioni di una materia specifica e neppure di essere un doposcuola, ma vuole essere un laboratorio allo sviluppo delle autonomie e delle potenzialità degli studenti, sostenendoli nella spesso faticosa ricerca di una motivazione allo studio e del proprio metodo per apprendere.

AZIONI RIVOLTE AI DOCENTI E AI GENITORI

- Attivazione dello SPORTELLLO d'ASCOLTO: Lo Sportello d'Ascolto avrà cadenza mensile (una volta presso le scuole di via Pescarenico e una volta presso le scuole di Via Pestalozzi) e sarà aperto ai docenti e ai genitori che potranno prenotarsi direttamente presso AGIAD.

- organizzazione dei gruppi di mutuo-aiuto dedicati ai docenti ed ai genitori di bambini e ragazzi con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) o difficoltà scolastiche: "DSA in CERCHIO", che si terranno ogni mese nella serata di mercoledì presso le sedi dell'IC Capponi;
- progetto di Screening e Intervento precoce, per la rilevazione dei disturbi specifici di apprendimento, da effettuare nel corso dell'anno da ottobre a maggio nelle classi seconde e terze della scuola primaria, solo se c'è l'adesione di tutti i genitori della classe;
- progetto Seleggo, in collaborazione con i Lions, per consentire agli studenti di utilizzare i libri di testo in formato facilitato e con la sintesi vocale.

Sportello d'ascolto psicologico

Lo sportello d'ascolto psicologico è attivo nella scuola secondaria di 1° grado Gramsci-Gemelli. Sono previsti incontri con cadenza quindicinale nel plesso Gramsci e settimanale, nel plesso Gemelli.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Associazioni

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

La scuola ha definito un vademecum per la stesura dei PEI e un modello da utilizzare. Il vademecum è pubblicato sul sito

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Docenti, genitori, equipe mediche, educatori

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

 Assistenti alla
comunicazione

 Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori
protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

 Unità di valutazione
multidisciplinare

 Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
Progetto individuale

 Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

 Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

 Associazioni di
riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

 Associazioni di
riferimento

Progetti territoriali integrati

 Associazioni di
riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

 Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

 Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla
disabilità

 Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

 Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su
disagio e simili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti territoriali integrati

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti a livello di reti di scuole

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

In seguito all'emergenza COVID-19, l'Istituto ha elaborato un piano per la didattica digitale integrata, consultabile sul sito della scuola, sezione Didattica a distanza e sezione PTOF.

<https://www.icscapponi.gov.it/wp-content/uploads/DDI-IMPAGINATO.pdf>



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	• Collabora strettamente con il D.S. nella gestione dei vari plessi dell'istituto e nei rapporti con gli alunni, famiglie, docenti, personale ATA ed Enti esterni • Coordina l'aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa • Collabora con le FS e i responsabili delle varie commissioni al fine di favorire la coesione dello Staff del D.S.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	componenti fissi -Collaboratori del Dirigente -Referenti di plesso E' allargato: - alle altre figure funzionali (FS) -al DSGA Compiti • Collaborazione al Dirigente Scolastico nella gestione organizzativa per processi • Monitoraggio delle attività generali • Gestione partecipata del Sistema Generale di Qualità (organizzazione e gestione, misure di performance) • Riesame e miglioramento dei processi di gestione	11
Funzione strumentale	Area 1: Gestione del POF – Curricolo e Autovalutazione Due figure Area 3: Interventi e servizi per studenti - Area BES Una figura Area 2: Sostegno al lavoro dei docenti Unica figura INNOVAZIONE	5



	TECNOLOGICA Area 3: Interventi e servizi per studenti Continuità e Orientamento Una figura Ciascuna Funzione Strumentale: □ opera sulla base di uno specifico progetto che indica gli obiettivi e le modalità di lavoro; □ collabora con le altre per il coordinamento del lavoro dei docenti; □ è a supporto della condivisione e della diffusione delle iniziative; □ coordina il lavoro della Commissione di lavoro, fissando le date degli incontri e l'ordine del giorno, pianificando le azioni da eseguire, curando la documentazione (registro delle presenze, relazione finale, eventuale materiale prodotto...).	
Capodipartimento	Sono 5 docenti, uno per ogni area: - area linguistica - area matematico-scientifico - area delle educazioni -area delle lingue straniere - area BES Compiti • curare l'assunzione delle indicazioni metodologico-didattiche elaborate dal Collegio e favorire la collaborazione fra i diversi insegnanti della stessa materia • Coordinare l'attività dei docenti sull'organizzazione di corsi monografici, di iniziative di formazione, di corsi di aggiornamento, individuare e formalizzare gli obiettivi formativi anno per anno in termini di competenze per le singole discipline, nel rispetto del Curricolo verticale dell'istituto • definire i criteri comuni per la corrispondenza fra voti e livelli di conoscenza, competenza, capacità • produrre griglie di valutazione • proporre attività (progetti) da inserire nel P.O.F e da sottoporre al collegio docenti; • verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati in	5



	termini di competenze • proporre adozioni di libri di testo • fare proposte di acquisti di carattere didattico.	
Responsabile di plesso	• Redige il verbale del Collegio dei Docenti • Sovrintende al rispetto del regolamento di Istituto nelle sedi di competenza e svolge attività di supporto organizzativo al Capo di Istituto • Cura, in collaborazione con il DS, la calendarizzazione degli scrutini, dei Consigli di Classe e degli incontri con le famiglie e l'organizzazione delle attività collegiali • Coordina con il D.S., con il D.S.G.A., con le Funzioni strumentali preposte la gestione dell'attività di Sistema per processi • Cura la documentazione generale d'Istituto • Assicura il puntuale rispetto delle disposizioni del Dirigente Scolastico • Collabora con la Commissione orario per l'elaborazione dell'orario scolastico, al fine di garantire il rispetto dei criteri stabiliti dal DS • Cura i rapporti con gli Enti Locali per quanto riguarda la manutenzione degli edifici e dei laboratori • Accoglie i colleghi nuovi arrivati e presenta la scuola e le risorse scolastiche (sussidi, laboratori, biblioteca); • Controlla la Corrispondenza in entrata • Sostituisce i docenti assenti con il supporto della segreteria Riorganizza nel rispetto della normativa vigente, l'orario di servizio dei docenti in caso di sciopero, di manifestazioni o di viaggi d'istruzione del personale • Giustifica gli alunni, permessi di entrata e di uscita in orario non corrispondente a quello stabilito dagli OO.CC. nel rispetto del regolamento di	4



	Istituto • Controlla, con i Coordinatori di classe, le assenze non giustificate, loro regolarizzazione e comunicazione alle famiglie • Gestione del quotidiano in riferimento agli aspetti organizzativi; • Collabora con il Direttore Amministrativo per quanto di competenza nella gestione dei compiti sopra elencati • Verifica periodicamente la corretta igiene e pulizia degli ambienti e comunica eventuali disfunzioni al DSGA • Supervisiona l'utilizzazione delle strutture, dei locali e delle attrezzature, in collaborazione rispettivamente con i rappresentanti della sicurezza e del servizio di prevenzione e protezione e dei responsabili dei laboratori • Cura i rapporti scuola-famiglia.	
Animatore digitale	L'Animatore Digitale è un docente della scuola che affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD. Ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola.	1
Team digitale	Il Team per l'innovazione digitale, costituito da 3 docenti, ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.	3
Commissione Lingue Straniere	Fanno parte della commissione due docenti di scuola primaria e un docente di scuola secondaria di 1° grado. La commissione sviluppa percorsi e attività didattiche curriculari ed extracurriculari atti al raggiungimento sia delle competenze	3



	linguistiche che interculturali. • Promuove momenti e spazi di informazione sui progetti europei volti all'apprendimento delle lingue straniere; • Promuove e cura l'organizzazione della certificazione delle lingue comunitarie: Trinity, Ket e Dele • Cura il passaggio di informazioni agli studenti e alle loro famiglie sulle opportunità di certificazione interne ed esterne • Cura i rapporti con le agenzie certificate che si occupano di certificazione • Assicura il coordinamento delle fasi di preparazione per l'accompagnamento degli alunni all'esame finale • Presiede all'organizzazione e coordinamento dell'esame finale • coordina e organizza incontri con i genitori per la presentazione di progetti inerenti il potenziamento delle lingue straniere • coordina e cura la documentazione relativa ai progetti di ampliamento dell'offerta formativa realizzati nell'Istituto	
Commissione di autovalutazione d'istituto	Ne fanno parte 3 docenti, più le funzioni strumentali per la gestione del PTOF. Compiti: • Analisi del RAV di Istituto • Predisposizione e stesura del Piano di Miglioramento • Elaborazione e formulazione del PTOF • collabora con il DS nel Riesame del Sistema di Qualità • cura la documentazione riferita alla progettazione didattica • cura tutti gli adempimenti relativi alle Prove Invalsi (somministrazione, inserimento dati in piattaforma, analisi dei risultati)	5
Commissione	Ne fanno parte quattro docenti, uno per	4



formazione classi prime	ogni plesso. Compiti: • incontri con il personale delle scuole dell'infanzia e della scuola primaria per raccogliere informazioni sugli alunni iscritti alle classi prime • colloqui con le famiglie degli alunni • Verifica dell'efficacia del passaggio di informazioni sugli alunni e sui curricoli realizzati nell'ordine di scuola precedente. • predisposizione di un'ipotesi di formazione classe da sottoporre al DS	
Commissione Tecnologie digitali	Ne fanno parete quattro docenti, uno per ogni plesso. Compiti: • Coordinamento dell'utilizzo delle tecnologie multimediali presenti in ogni plesso • Coordinamento e supporto nella progettualità multimediale e l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica con l'utilizzo dei nuovi sussidi multimediali • referente e responsabile delle infrastrutture informatiche di ciascun plesso dell'Istituto Comprensivo	4
Commissione continuità	Ne fanno parte tre docenti; è coordinata dalla Funzione Strumentale per l'Orientamento. Compiti: • Mantenere, approfondire e nel caso stabilire relazioni di conoscenza e collaborazione reciproca fra le scuole dell'Istituto • Promuovere progetti comuni che mettano praticamente in contatto le realtà diverse e coinvolgano sia gli insegnanti che gli alunni • Seguire il percorso degli alunni che passano da una realtà all'altra, in particolar modo gli alunni in difficoltà e quelli diversamente abili • verificare che la progettazione dei percorsi educativo-didattici sia coerente con il Curricolo verticale • Promozione della	3



	realizzazione di esperienze didattiche con il coinvolgimento degli alunni • Coordinamento delle attività per l'orientamento inteso come guida alle scelte scolastiche e professionali future con i ragazzi di II e III media e con gli alunni delle classi quinte	
Commissione orario	Ne fanno parte 4 docenti, uno per ogni plesso. Compiti: • Preparazione degli orari provvisori e definitivi per la scuola secondaria di 1° grado e per la scuola primaria, tenendo conto delle indicazioni e dei criteri forniti dal dirigente, al fine di garantire che l'orario sia equilibrato per i docenti e rispettoso delle esigenze educativo-didattiche degli alunni.	4
Commissione BES	Compiti: gestire e coordinare l'attività dell'Istituto in relazione agli alunni con disabilità al fine di ottimizzare le relative procedure e l'organizzazione scolastica • analizzare la situazione dell'istituto (alunni con disabilità, tipologie, classi coinvolte) • individuare i criteri per l'assegnazione degli alunni con disabilità alle classi • individuare i criteri per l'assegnazione dei docenti di sostegno alle classi, per la distribuzione delle ore delle relative aree e per l'utilizzo delle compresenze tra i docenti • definire le linee guida per le attività didattiche di sostegno agli alunni con disabilità dell'Istituto da inserire nel POF • seguire l'attività dei Consigli di classe e degli insegnanti specializzati per le attività di sostegno, verificando che siano attuate le procedure corrette e che sia sempre	2



	perseguito il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della normativa • proporre l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni con disabilità o ai docenti che se ne occupano • definire le modalità di accoglienza degli alunni con disabilità • analizzare casi critici e proposte di intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione • propone il PAI (giugno • adatta il PAI sulla base delle risorse di sostegno effettivamente assegnate dall'USR e il DS dispone le assegnazioni definitive (settembre) • rileva tutti i BES • gestisce i documenti (PEI, PDP etc); • formula proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti, anche nell'ottica di corsi integrati per il personale delle scuole, delle ASL e degli Enti locali, impegnati in piani educativi e di recupero individualizzati.	
--	--	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	L'organico dell'autonomia nella scuola primaria viene utilizzato per garantire a tutte le classi di funzionare a tempo pieno., per 40 ore a settimana. A livello di interclasse si organizzano attività laboratoriali a classi aperte e con piccoli gruppi di alunni, una o due volte a settimana, in base alla disponibilità di ore	4



	da occupare. In questi laboratori si privilegiano percorsi interdisciplinari e attività legate alle discipline STEAM. Viene utilizzato anche per attività di italiano L2. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione	
--	--	--

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	L'organico dell'autonomia viene utilizzato per realizzare attività a piccolo gruppo nella classe, una volta a settimana, per personalizzare il processo di insegnamento-apprendimento. Viene anche utilizzato per l'insegnamento dell'italiano L2. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il DSGA svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna: • Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne
---	---

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale ATA posto alle sue dirette dipendenze • Organizza autonomamente l'attività del personale ATA per assicurare la vigilanza degli alunni e la pulizia dei locali nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico • redige il piano di lavoro del personale in coerenza con gli obiettivi deliberati dal POF con riferimento alla normativa vigente e in particolare all'art. 52 del CCNL tutte le attività previste dal mansionario e dal Contratto di lavoro. • Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario • Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili • è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili • Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale • Funzioni e responsabilità giuridiche del DSGA non sono contenute solo nelle norme contrattuali ma anche nelle disposizioni di legge e di regolamento, che si riassumono nell'art. 8 D.lgs 297/94 (T.U. delle disposizioni legislative in materia di istruzione) • Il Capo dei servizi di segreteria è membro di diritto della Giunta Esecutiva e svolge anche funzioni di Segretario della Giunta stessa.
Ufficio acquisti	Scarico posta elettronica istituzionale (peo e pec) e note AT Milano e USR Lombardia. Trasmissione posta enti esterni (ufficio postale, raccomandate a mano). Gestione protocollo segreteria digitale e archiviazione atti. Gestione del magazzino con registrazione di carico e scarico del facile consumo. Gestione acquisti, con richiesta dei preventivi,

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	redazione prospetti comparativi, ordini applicativo SISSI. Gestione richiesta Durc, Cig e dichiarazione di tracciabilità flussi finanziari. Gestione pratiche Consiglio d'Istituto. Gestione rapporti con Enti Esterni: richieste variazione orari impianti antintrusione, richieste fondi. Registrazione versamenti alunni. Gestione informatica graduatorie: scarico e pubblicazione Sezione Amministrazione Trasparente. Aggiornamenti programmi Sissi e backup mensili. Gestione documentazione progetto sicurezza (nomine, incarichi piano di emergenza, corsi di formazione ecc.). Gestione progetti e rendicontazioni. Gestione sportello area di pertinenza. Gestione concessione locali scolastici. Gestione Anagrafe Prestazioni (PerlaPA) pubblici dipendenti e consulenti esterni. Gestione password registro elettronico per area personale. Gestione contratti esperti esterni e relativa modulistica. Certificazione crediti, indice di tempestività. Supporto al DSGA per modello 770, C.U., IRAP, F24. Circolari interne Gestione sciopero in sostituzione delle colleghe (raccolta dati e trasmissione numero dei partecipanti). Incarico aggiuntivo: Progetto Privacy, progetti FSE-PON.
Ufficio per la didattica	Coordinamento dell'area didattica relativa agli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado. Gestione area didattica alunni scuola primaria. Gestione del processo relativo all'iscrizione dell'allievo, inserimento dati al sistema, rilascio dichiarazioni e certificazioni varie. Gestione trasferimento alunni in entrata e uscita, nulla-osta, trasmissione fascicoli, registrazione a sistema. Cura, controllo e conservazione dei fascicoli degli alunni. Gestione registro elettronico area alunni. Comunicazioni SIDI e statistiche varie. Gestione programma AnaSco. Gestione comunicazioni con le famiglie. Gestione schede di valutazione, tabelloni scrutini, esami 1° ciclo. Adozione libri

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	di testo. Stampa, controllo e consegna cedole libri di testo primarie. Gestione dati refezione scolastica Milano Ristorazione (elenchi, diete, trasmissione dati) e commissione mensa. Predisposizione elenchi alunni/genitori per elezioni organi collegiali. Convocazioni consigli di classe/interclasse. Gestione pratiche e rilevazioni alunni con disabilità in collaborazione con funzione strumentale. Gestione posta elettronica area di pertinenza. Gestione segreteria digitale area di pertinenza. Gestione sportello area di pertinenza. Gestione infortuni alunni. Circolari interne. Incarico aggiuntivo: INVALSI, valutazione aggiornamenti graduatorie, progetti FSE –PON area di pertinenza.
Area amministrazione	Coordinamento dell'area amministrativa relativa al personale docente scuola primaria e secondaria di I grado e al personale ATA. Gestione area personale scuola primaria. Inserimento dati organico personale in SIDI. Stipula dei contratti e assunzione del personale (SIDI – SISSI – Sezione Amministrazione Trasparente). Convocazione personale per contratti a tempo determinato. Gestione trasferimenti, assegnazioni provvisorie, utilizzazioni. Gestione comunicazioni on-line al Centro per l'impiego. Gestione assenze Assenze.net e trasmissione alla RTS dei decreti riduzione stipendio. Trasmissione mensile assenze al SIDI e pubblicazione percentuale in Sezione Amministrazione Trasparente). Richieste visite fiscali/collegiali. Gestione certificati di servizio. Gestione mod. TFR entro 15 giorni dalla chiusura del contratto. Trasmissione domande varie (assegno nucleo familiare, piccolo prestito, ecc.) Protocollo in entrata/uscita area di pertinenza. Gestione documentazione relativa al periodo di prova neo immessi e conferma in ruolo. Gestione pratiche sciopero Sciop.net, con raccolta dati e invio dati partecipanti. Gestione

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	segreteria digitale area di pertinenza Gestione rilevazioni varie (permessi sindacali, 150 ore docenti, ecc.) Gestione archivio area di pertinenza Gestione sportello area di pertinenza. Circolari interne, in caso di assenza dei colleghi. Gestione pratiche pensione. Raccolta e archiviazione delle autocertificazioni/certificazioni di vaccinazione. Incarico aggiuntivo: gestione pratiche di ricostruzione di carriera (inserimento al SIDI dei servizi prestati e trasmissione alla RTS per il visto di controllo); prospetto orari di servizio personale ATA.
--	--

<u>Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:</u>	Registro online https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?target=&mode= Pagelle on line https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?target=&mode= Monitoraggio assenze con messagistica Modulistica da sito scolastico http://www.icscapponi.gov.it/segreteria/modulistica-interna/
---	--

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**❖ RETE DI SCUOLE SENZA ZAINO**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali

**❖ RETE DI SCUOLE SENZA ZAINO**

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Appartengono a questa rete tutte le scuole italiane che hanno adottato il modello Senza Zaino, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ad arrivare alla scuola secondaria di 2° grado.

Dall'a.s. 2017/18 il modello è attivo nelle due scuole primarie dell'istituto; dall'a.s. 2018/19 sarà porposto anche per la scuola secondaria di 1° grado.

❖ RETE PASW

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:



La Rete PASW è una Comunità di pratica, promossa da USR Lombardia, per fornire aiuto e supporto alle scuole per la costruzione di siti scolastici accessibili, cioè fruibili anche dalle persone con disabilità.

❖ RETE EUROPA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di ricerca • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete offre attività di formazione e di consulenza relativamente a progetti Erasmus Plus, ma anche ad altri programmi Europei e Nazionali (Fondi diretti e indiretti), come i PON, Europa per i Cittadini etc.

❖ RETE SIRO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
--	--

**❖ RETE SIRO**

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete Sirq offre il supporto alle attività di autovalutazione e di miglioramento della scuola.

❖ RETE MILANO SUD OVEST

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

La rete è finalizzata alla realizzazione di attività riferite all'inclusione e al successo scolastico.

❖ RETE ECCELLENZA CLIC

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La REte di Eccellenza CLIL ha la finalità di facilitare la valorizzazione e la formazione delle risorse professionali, la realizzazione di progetti e iniziative didattiche, educative e culturali riguardanti l'educazione bilingue in un contesto di collaborazione costruttiva tra scuole.

❖ RETE DI SCOPO BILANCIO SOCIALE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
---------------------------------	--

**❖ RETE DI SCOPO BILANCIO SOCIALE**

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete di scopo, la cui scuola capofila è l'IIS "A. Omodeo" di Mortara è nata con lo scopo di costituire un gruppo di lavoro per confrontarsi sulla tematica dell'autovalutazione, dal RAV al Piano di Miglioramento al Bilancio Sociale.

L'attività di formazione è indirizzata al Dirigente Scolastico e al nucleo di autovalutazione.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**❖ FORMAZIONE SENZA ZAINO**

La formazione, intesa in senso ampio come percorso da intraprendere sia per aderire al Modello di Scuola SZ sia per svilupparlo progressivamente nel tempo, risulta elemento fondante del Modello stesso. Infatti è necessaria la condivisione di valori, metodologie e modalità organizzative per creare il senso di appartenenza di ciascun componente alla Comunità professionale di SZ, sempre nel rispetto della libertà e della unicità di ciascuno. Per aderire al modello Senza Zaino il gruppo docente e la scuola interessata intraprendono un percorso di formazione sui principi e le metodologie didattiche del modello SZ. Gli obiettivi della formazione nell'ambito dei valori e delle metodologie proprie dell'Approccio Globale al Curricolo, sono i seguenti: • supportare insegnanti e scuola nella fase di avvio di SZ • formare



insegnanti sulle modalità di sviluppo di SZ, a partire dal secondo anno di avvio • formare gli insegnanti lungo il percorso di sviluppo del modello per mantenerlo vivo e adattarsi ai possibili cambiamenti di docenti • sviluppare la leadership educativa nell'istituto coinvolgendo il dirigente scolastico e il suo staff • sviluppare un'organizzazione della scuola (plesso) improntata alla comunità professionale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ ATTIVITÀ DI PEER TO PEER PER I DOCENTI NEO ASSUNTI

A ogni docente neo assunto viene affiancato un collega, che assume la funzione di tutor. Il tutor accoglie il docente neo immesso e lo supporta nel suo anno di prova, partecipando alla progettazione dei percorsi educativo-didattici e all'osservazione in classe.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
----------------------------------	--

❖ MONITORAGGIO DEI PIANI DI MIGLIORAMENTO E BILANCIO SOCIALE

Corso di formazione sulla costruzione del Bilancio Sociale, rivolto al Dirigente e ai docenti che fanno parte del nucleo di autovalutazione. La finalità del percorso di formazione è quella di attivare il confronto sulla elaborazione del PTOF all'interno di una concezione di Bilancio Sociale anche in relazione al format messo a disposizione del MIUR; di costruire il Bilancio sociale con riferimento culturale al modello del prof. Angelo Paletta dell'università di Bologna, con elaborazione di strumenti con impostazione comune in particolare delle "mappe strategiche"; di elaborare strumenti di analisi e di sviluppo della leadership del dirigente scolastico in relazione alla governance della scuola (leader per l'apprendimento e leader di sistema); di approfondire con esperti di alcuni aspetti tematici strategici quali: - la valutazione formativa degli alunni - il quadro delle innovazioni per il miglioramento degli apprendimenti - lo sviluppo del digitale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ APPROCCIO AL CONTENT LANGUAGE INTEGRATED (CLIL) 1° CICLO

Introduzione all'educazione bilingue. Ricercare e sperimentare metodologie innovative nella didattica della lingua straniera e di altre discipline. Definire criteri per la produzione di moduli di insegnamento bilingue e per l'individuazione di percorsi in lingua straniera e discipline non linguistiche.

Collegamento con le	Didattica per competenze, innovazione metodologica e
----------------------------	--



priorità del PNF docenti	competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ PIANO DI FORMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

Sono individuati due referenti che parteciperanno alla formazione per le attività di Educazione Civica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

Percorso di formazione per i docenti di Scuola Primaria, finalizzato all'acquisizione delle competenze necessarie all'adeguamento del nuovo sistema di valutazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti Scuola Primaria
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dal MIUR

Approfondimento



La formazione in servizio nel POF Triennale

Il PTOF deve contenere la previsione di massima – pluriennale – delle azioni formative da rivolgere, anche in forme differenziate a:

- docenti neo-assunti;
- gruppi di miglioramento, impegnati nel RAV e PDM;
- docenti impegnati nei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica;
- docenti coinvolti nei processi di inclusione;
- docenti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative
- figure sensibili impegnate a vari livelli sui temi della sicurezza (D.lgs. 81/08).

I docenti parteciperanno alle azioni formative deliberate dal Collegio dei Docenti, anche in una logica di sviluppo pluriennale.

Il piano di formazione della scuola può comprendere iniziative formative promosse da:

- § Reti di scuole,
- § Associazioni professionali e disciplinari dei docenti;
- § Sistema universitario;
- § Enti locali;
- § Fondazioni e istituti di ricerca;
- § Soggetti qualificati e accreditati.

Azioni di formazione previste per il triennio 2019/22



Il Piano di formazione dell'Istituto Capponi per il triennio 2019/22 recepisce le criticità emerse dal RAV e le istanze rivenienti dal PDM, in coerenza con gli obiettivi formativi ritenuti prioritari ed evidenziati nel suddetto documento.

Le attività di formazione predisposte dall'istituto sono le seguenti

- Metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento orientate allo studio dei casi, al learning by doing, all'apprendimento in contesti formali, non formali ed informali
- Metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento orientate all'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica;
- Metodologie didattiche di insegnamento apprendimento finalizzate alla gestione delle dinamiche relazionali e comportamentali all'interno dei gruppi classe;
- Metodologie didattiche di insegnamento per gli alunni DSA e BES;
- metodologie didattiche delle diverse discipline;
- metodologia CLIL.

Alcuni di questi corsi (curricolo verticale, metodologi didattiche per i DSA, metodologie didattiche innovative) sono organizzati a scuola, tenendo conto dei bisogni formativi emersi dai questionari rivolti annualmente ai docenti, tenendo presente le priorità emerse nel RAV e il PdM che è stato elaborato a partire da queste priorità. Sono rivolti a tutti i docenti.

Azioni di formazione differenziate:

- docenti neoimmessi in ruolo:
si tiene conto delle indicazioni fornite dal MIUR annualmente;
- gruppo di miglioramento :
 - formazione prevista dal percorso avviato dalla scuola sul Piano di Miglioramento e il Bilancio Sociale
 - formazione per i referenti della valutazione;



-

- Animatore e team digitale:

formazione prevista dal PSND e organizzata da scuole POLO del territorio;

- Insegnanti impegnati in innovazioni culturali ed organizzative

-

- - formazione relativa alla metodologia CLIL

- formazione relativa al ,metodo Senza Zaino per la scuola primaria e la scuola secondaria di 1° grado

- Figure sensibili per la sicurezza

Formazione e aggiornamento delle figure preposte al primo soccorso, antincendio, ASPP, RLS.

La formazione deve essere “certificata”, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l’accreditamento.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ FORMAZIONE SU PROCEDURE AMMINISTRATIVE, ALLA LUCE DELLE NOVITÀ NORMATIVE

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i
---	--



	controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	attività proposte da diverse agenzie formative

❖ CORSI DI FORMAZIONE INERENTI ALLA SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ L'ASSISTENZA AGLI ALUNNI DISABILI

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

**❖ FORMAZIONE SU PROCEDURE AMMINISTRATIVE, ALLA LUCE DELLE NOVITÀ NORMATIVE**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	attività proposte da diverse agenzie formative

Approfondimento

Sarà consentito al personale partecipare ai corsi di formazione organizzati dalla Rete di ambito o da altri enti, in base alle risorse economiche disponibili.